

CIRCOSCRIZIONI La lettera indirizzata anche a Fini e Schifani
I presidenti scrivono al premier
«Salvate il gettone di presenza»

→ Una lettera a difesa dell'impianto istituzionale dei consigli di circoscrizione - minacciato dalla soppressione dei gettoni di presenza - indirizzata al presidente del Consiglio, ai presidenti e ai capigruppo di Camera e Senato. La missiva reca la firma dei dieci presidenti di circoscrizione ed è il primo atto ufficiale del neo coordinatore, il presidente dell'Ottava, Mario Cornelio Levi. «Condivido la necessità dei tagli alla politica - spiega Levi - non capisco perché però penalizzare così duramente l'ente più vicino ai bisogni dei cittadini, sono pronto ai sacrifici ma non al sacrificio estremo».

La lettera fa richiamo anche all'articolo 51 della Costituzione, secondo cui «Tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza». Sopprimendo il gettone si rischia «di trasformare la politica di circoscrizione in un passatempo per ricchi e pensionati».

Un atto che non vuole essere la gelosa difesa di un privilegio di casta quanto piuttosto uno sforzo a tutela del decentramento nelle città. «Chiediamo che venga confermato

l'attuale assetto - prosegue Levi - e che il decreto venga modificato prevedendo una decurtazione dell'indennità in luogo della soppressione, nella convinzione che senza le circoscrizioni il governo di vaste aree urbane subirebbe un deterioramento».

Il prossimo passo è il coinvolgimento di altre città metropolitane - già contattate Genova e Venezia - e la votazione (oggi alla Otto) di un ordine del giorno che impegna il sindaco Chiamparino in qualità di presidente Anci, ad intervenire per chiedere la modifica del decreto.

Alessandro Porro



Il coordinatore Levi

